



Unione di Comuni della Romagna forlivese - Unione montana



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

CULTURA NO LIMITS

SETTORE e AREA DI INTERVENTO:

SETTORE: PATRIMONIO STORICO, ARTISTICO E CULTURALE

AREE: 2 VALORIZZAZIONE CENTRI STORICI MINORI – 3 VALORIZZAZIONE STORIE E CULTURE LOCALI – 4 VALORIZZAZIONE SISTEMA MUSEALE PUBBLICO E PRIVATO

DURATA DEL PROGETTO:

12 Mesi

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

In modo particolare, l'attuazione del progetto con i volontari permetterà di perseguire alcuni obiettivi specifici così riassumibili:

1. potenziare la conoscenza, la valorizzazione e la promozione dei territori interessati dal progetto in un'ottica nuova, integrata, attraverso la creazione di percorsi di conoscenza e di visita delle strutture e delle risorse principali al fine della creazione di un "pacchetto" unico capace di presentare e far apprezzare il territorio nella sua globalità;
2. assicurare la continuità della fruizione delle strutture museali e culturali in genere, che ancora oggi per motivi pratici ed organizzativi possono essere visitate secondo calendari ed orari di apertura limitati, e migliorare tale fruizione attraverso il censimento delle caratteristiche di accessibilità delle stesse, utilizzando una metodologia di relazione standardizzata a livello europeo;
3. favorire la programmazione di itinerari che possano dare la massima visibilità alle numerose e varieghe opportunità che si dispiegano sia per i turisti sia per i residenti;
4. ideare itinerari culturali e turistici caratterizzati da tematismi specifici che coprano in modo trasversale l'intero territorio provinciale, fornendo informazioni ed idee di viaggio di istruzione e non solo. Le località e/o i monumenti toccati dai diversi itinerari dovranno, infatti, essere selezionati sulla base di specifici tematismi (ad es. itinerario dalle civiltà antiche al medioevo, itinerario sulle rocce e i castelli, itinerario all'interno dei borghi storici, tematismo sull'acqua, itinerario nell'architettura razionalistica, ecc.) e di target di riferimento (ad es. itinerari culturali accessibili a disabili, turismo scolastico, turismo della terza età, turismo congressuale, ecc.);
5. diffondere maggiormente la conoscenza del patrimonio artistico e naturalistico anche attraverso la valorizzazione delle banche dati esistenti;
6. Informatizzare, inventariare e catalogare i beni culturali conservati presso le strutture museali (operazione da realizzare con il supporto dell'IBC della Regione Emilia-Romagna);

7. Razionalizzazione degli spazi in cui sono conservati i beni culturali (archeologici, artistici, archivistici, etc), anche per quanto riguarda i depositi che costituiscono, al di là del superficiale sentire comune, un patrimonio basilare per la vita delle istituzioni culturali e miniera di informazioni per il proseguimento degli studi;
8. collaborazione alle visite guidate e ai laboratori didattici per bambini ed adulti, affiancando il personale tecnico specializzato culturali; presente all'interno dei beni museali e Collaborazione e organizzazione di eventi, mostre ed esposizioni in stretto contatto e raccordo con il personale addetto, in modo da responsabilizzare e stimolare la creatività dei giovani volontari impegnati nel progetto;
9. rafforzare e implementare la comunicazione relativa alle attività di animazione culturale e turistica del territorio;
10. agire sul fronte telematico della comunicazione e della promozione, potenziando il sito Internet di ciascuno dei Comuni coinvolti, nonché il sito provinciale www.turismo.fc.it, portali in rete con il sistema regionale informativo al turista. Fra le azioni previste per il raggiungimento di questo specifico obiettivo, vi è la creazione di una sorta di rassegna stampa informatizzata dedicata agli eventi turistico-culturali, nella quale possa essere data evidenza alle azioni comuni portate avanti e coordinate grazie all'intervento dei volontari del servizio civile. Ancora la creazione di un sistema di rimandi fra i siti degli enti coinvolti in grado di mettere a sistema l'offerta turistica e culturale complessiva. La condivisione delle informazioni più richieste, utili e curiose in modo da garantire al potenziale turista risposte veloci ed esaurienti sull'offerta turistica complessiva;
11. Predisporre campagne di conoscenza sul grado di soddisfazione degli utenti e dei turisti che si avvicinano agli istituti culturali o usufruiscono del servizio di informazione turistica, in modo da fornire alle amministrazioni gli strumenti per migliorare i servizi;
12. assicurare un funzionamento adeguato alle esigenze dei flussi turistici dei punti informativi presso i quali è possibile ricevere notizie esaurienti ed aggiornate: la disponibilità dei volontari consente di migliorare il servizio erogato;
13. incrementare la presenza degli Enti in occasione dello svolgimento delle iniziative, favorendo e consolidando, attraverso la presenza dei volontari, il legame fra tutti i soggetti coinvolti: gli enti pubblici, le realtà associative e i soggetti privati, tutti impegnati per il perseguimento dello stesso fine;
14. Incentivare la collaborazione fra volontario e associazioni locali che si occupano di cultura e di turismo, gettando le basi per un rapporto che potrebbe perdurare ed evolversi nel tempo;
15. intensificare la promozione delle iniziative anche a livello locale: attraverso i volontari sarà possibile la diffusione del materiale promozionale - realizzato direttamente o presso tipografie - in tutto il territorio.

Oltre agli obiettivi specifici sopra menzionati ne emergono alcuni trasversali sui quali verrà effettuato un lavoro comune fra enti, in particolare per l'aspetto organizzativo e promozionale (eventi e calendari comuni, informazioni coordinata, etc.).

Sono stati quindi individuati a livello progettuale i seguenti filoni:

1. Diffusione di eventi legati alla cultura museale, naturalistica e ambientale, a partire da Pietro Zangheri (1889-1983), dagli itinerari Zangheriani (schede predisposte dagli Uffici beni e attività culturali della Provincia di Forlì-Cesena con l'ausilio della volontaria del servizio civile) per ciascun Comune del territorio provinciale e dall'Archivio fotografico;
2. Promuovere la conoscenza e la valorizzazione dei Prodotti tipici dei territori interessati dal progetto, attraverso itinerari ed eventi a tema. Lo scopo è quello di valorizzare e diffondere la conoscenza dei prodotti di un territorio che si distingue come terra di vere e proprie eccellenze enogastronomiche e per i presidi Slow Food – come ad es. la carne di vacca romagnola, il ravaggiolo, etc..
3. Promuovere l'immagine, la storia e la cultura della Romagna come terra di confine: fin dall'antichità in questa terra si sono succedute molte popolazioni. Riemerge con forza la questione dei confini in età moderna con la nascita della "provincia" fiorentina della Romagna toscana. Anche per questo filone, relativo alla storia, al lascito di costumi, tradizioni e monumenti, si ipotizzano azioni congiunte, una promozione comune e soprattutto l'aspetto formativo dei volontari in servizio.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

- Ricerca, sperimentazione e collaborazione con il personale addetto;
- Apertura, controllo e sorveglianza delle collezioni - front office;
- Apertura, controllo, attività di sistemazione dei monumenti;
- Sopralluoghi, ideazione e sperimentazione di itinerari tematici;
- Ricerche, grafica, correzione, collaborazione alla stampa;
- Collaborazione nell'inventariazione;
- Collaborazione nel riordino dei depositi museali, studio dei materiali;
- Collaborazione nell'organizzazione delle visite e dei laboratori;
- Collaborazione nell'organizzazione degli eventi (aspetto pratico e della promozione/comunicazione);
- Redazione di comunicati stampa, articoli, collaborazione nelle campagne di comunicazione;
- Collaborazione alla redazione di schede web, predisposizione di testi telematici, aggiornamento notiziari;
- Redazione schede, elaborazione e studio dei dati in collaborazione con gli uffici;
- Collaborazione attività di back office e di front office;
- Partecipazione alle manifestazioni in programma nel territorio a supporto degli organizzatori;
- Realizzazione del materiale promozionale, distribuzione dei materiali presso i punti informativi;
- Realizzazione di un calendario unico e di materiali promozionali; collaborazione alla promozione comune;
- Collaborazione nell'ideazione di pacchetti in cui abbinare beni culturali ed emergenze enogastronomiche;
- Ideazione di pacchetti turistici in cui inserire i musei e i monumenti presenti nei comuni.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:

- Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto: 29
- Numero posti con vitto e alloggio: 0
- Numero posti senza vitto e alloggio: 29
- Numero posti con solo vitto: 0

<i>N.</i>	<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. vol. per sede</i>
1	UNIONE DI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVESE	PREDAPPIO (FC)	120716	1
2	COMUNE DI CIVITELLA DI ROMAGNA Sede	CIVITELLA DI ROMAGNA	120719	1
3	COMUNE DI MELDOLA Biblioteca Comunale	MELDOLA (FC)	120729	1
4	COMUNE DI GALEATA Museo "Mons. Domenico Mambrini"	GALEATA (FC)	120725	2
5	COMUNE DI PREMILCUORE Sede	PREMILCUORE (FC)	120738	1
6	COMUNE DI PREDAPPIO 2° Dipartimento	PREDAPPIO (FC)	120733	2
7	COMUNE DI SANTA SOFIA Galleria Arte Contemporanea "Vero Stoppioni"	SANTA SOFIA (FC)	120742	2
8	COMUNE DI MODIGLIANA Biblioteca Comunale	MODIGLIANA (FC)	81161	2
9	COMUNE DI DOVADOLA	DOVADOLA (FC)	120752	1
10	COMUNE DI TREDOZIO Sede	TREDOZIO (FC)	82139	1
11	COMUNE DI BERTINORO Ufficio Turistico	BERTINORO (FC)	68390	2
12	COMUNE DI CASTROCARO E TERRA DEL SOLE - IAT	CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE (FC)	102514	3
13	COMUNE DI CASTROCARO E TERRA DEL SOLE	CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE (FC)	18098	1
14	COMUNE DI CASTROCARO E TERRA DEL SOLE	CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE (FC)	102521	1
15	COMUNE DI CASTROCARO E TERRA DEL SOLE	CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE (FC)	102523	1
16	COMUNE DI FORLIMPOPOLI Servizio Scuola Cultura	FORLIMPOPOLI (FC)	21629	1
17	COMUNE DI FORLIMPOPOLI "Biblioteca	FORLIMPOPOLI (FC)	21632	1

	Comunale P. Artusi''			
18	COMUNE DI FORLI'	FORLI'	132177	2
19	COMUNE DI PORTICO E SAN BENEDETTO Sede	PORTICO E SAN BENEDETTO	112187	1
20	COMUNE DI ROCCA SAN CASCIANO Sede	ROCCA SAN CASCIANO	120750	2

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Monte ore annuo degli operatori volontari: 1145
- Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari: 5
- Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio: Sono richieste agli operatori volontari – nello svolgimento delle proprie mansioni - la flessibilità oraria e la disponibilità agli spostamenti, in missioni che si concludono nell'arco della giornata, richiesti dalle caratteristiche delle iniziative organizzate. Per le caratteristiche proprie del versante turistico-culturale del progetto, potrà essere richiesto lo svolgimento delle proprie mansioni in giorni festivi - tale eventualità sarà previamente concordata con il volontario che usufruirà del giorno di riposo nel corso della settimana. In base al DM 22 aprile 2015, e per un periodo non superiore ai 30 giorni complessivi il volontario in SCN potrà essere chiamato a svolgere la propria attività all'esterno della Sede di Attuazione insieme all'Operatore locale di Progetto. All'operatore volontario verrà inoltre richiesto la disponibilità a svolgere le attività di promozione nelle giornate di sabato e/o domenica.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

La modalità di selezione dei volontari adottata si basa sui dei criteri di selezione Unsc definiti e approvati con la determinazione del Direttore Generale del 11 giugno 2009, n.173 al quale si rimanda.
 Il 25% dei posti arrotondato per eccesso all'unità saranno riservati a favore dei giovani disabili (certificati L.104/92) e/o ai giovani con disagio sociale, nonché ai giovani con bassa scolarizzazione (medie inferiori) e/o ai giovani che in precedenza hanno presentato domanda di partecipazione al servizio civile senza essere stati selezionati.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

- Eventuali crediti formativi riconosciuti: nessuno;
- Eventuali tirocini riconosciuti: nessuno;
- Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae: partendo da tali premesse il presente progetto pertanto consente l'acquisizione delle seguenti competenze:

COMPETENZE DI BASE

Conosce le procedure (macro) tecnico/amministrative dell'Ente per quanto concerne le attività correlate alla cultura e al turismo.

COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI E' in grado di:

- Elaborare semplici schedature delle opere conservate nei depositi;
- Proporre percorsi culturali rispondenti alle richieste di varie tipologie di visitatori;
- Utilizzare tecnologie informatiche per la gestione di grandi quantitativi di dati e informazioni degli archivi e dei centri di documentazione;
- Organizzare iniziative culturali e turistiche;
- Creazione di percorsi tematici
- Collaborazione nella gestione delle pratiche legate al settore turistico e culturale;
- Accoglienza dei visitatori delle strutture museali;
- Servizio di informazione turistica;
- Collaborazione nelle attività di didattica e museali.

COMPETENZE TRASVERSALI

- Costruire messaggi chiari, al fine di fornire informazioni corrette a persone interessate alle attività organizzate dalla sede operativa.
- Adottare stili di comportamento propositivi, improntati alla cordialità e alla cortesia;
- Collaborare con i professionisti coinvolti nei progetti, in relazione ai propri compiti e ai risultati da raggiungere;

- Integrarsi con altre figure/ruoli professionali e non;
- Adeguarsi al contesto: linguaggio e atteggiamenti, rispetto delle regole e orari;
- Gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità;
- Lavorare in team per produrre risultati collettivi;
- Assumere le necessarie decisioni gestionali in sufficiente autonomia, seppur nell'ambito di sistemi e procedure già calibrati e condivisi.
- Collaborare con il Personale dell'Ente e con i colleghi.

Rinvenibili nel "Primo prontuario delle competenze riconoscibili nell'esperienza del Servizio Civile", predisposto dalla Regione Emilia Romagna.

Le suddette competenze verranno certificate mediante il rilascio della "Dichiarazione delle competenze, a valere come credito formativo, e riconosciute dalla Regione Emilia-Romagna in attuazione dell'articolo 10, primo comma, della L.R. 20 del 2003 1.

Ai giovani verrà rilasciato attestato di frequenza formativa e di percorso di apprendimento in servizio civile, relativo alle conoscenze, abilità e attitudini essenziali, legate all'ambito 6 delle competenze chiave secondo l'accezione della Raccomandazione UE del 18/12/2006.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

- Contenuti formazione specifica: La formazione specifica prevede un percorso comune per tutti i volontari articolato in lezioni frontali o in visite ad esperienze del territorio particolarmente significative (visite a musei ed istituti culturali, presentazioni di esperienze di volontariato con visita alle sedi operative, etc) della durata di almeno 32 ore, ed una formazione nelle varie sedi di attuazione del progetto della durata di almeno 32 ore. Durante la formazione si tratteranno i seguenti argomenti:

- conoscenza del contesto territoriale del comprensorio Forlivese dal punto di vista culturale, storico ed ambientale;
- confronto delle varie tipologie architettoniche e urbanistiche dei Comuni interessati dal progetto;
- organizzazione e gestione da parte del territorio delle attività e dei beni culturali e ambientali;
- conoscenza attività realizzata dagli Enti in cui verranno inseriti i volontari;
- conoscenza dell'organizzazione e gestione delle strutture e di come queste operano sul territorio e tra loro;
- creazione di percorsi tematici in cui ogni volontario inserirà e farà conoscere le proprie specificità territoriali;
- conoscenza delle Associazioni di volontariato che si occupano di promozione turistica e culturale, attraverso la presentazione di esperienze particolarmente significative.
- gestione di Front-Office;
- attività di comunicazione istituzionale e di promozione delle iniziative organizzate; informazioni di base dei programmi di archiviazione;
- procedure di catalogazione dei beni culturali;
- visite guidate ai musei e alla scoperta del territorio.

La formazione specifica prevede ulteriori appuntamenti durante l'anno di servizio civile per mantenere un confronto sulle conoscenze acquisite all'interno delle sedi di assegnazione e potenziare la rete creata fra gli Enti attraverso il progetto.

Il modulo di "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale" sarà realizzato con la metodologia della Formazione a Distanza, utilizzando l'ambiente on line del sistema SELF della Regione Emilia-Romagna, avrà un valore formativo di 8 ore e tratterà i seguenti argomenti:

- la sicurezza e la salute come valore nella normativa attuale;
- introduzione alla valutazione dei rischi;
- organi di vigilanza, controllo, assistenza;
- rischi per la sicurezza e la salute;
- la valutazione dei rischi;
- cenni di comunicazione interpersonale in relazione al ruolo partecipativo;
- test finale di valutazione del Percorso formativo;

- Durata formazione specifica: 72 ore.